



Novità e aggiornamenti per gli studi di settore: Circolare AE

Con **Circolare 4 luglio 2014, n. 20**, l'Agenzia delle Entrate **ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013**

Inoltre il documento di prassi ha illustrato le novità in materia con riguardo anche ai 69 studi di settore approvati col decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, 23 dicembre 2013.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti temi:

- **principali novità normative;**
- **revisione congiunturale;**
- **utilizzo retroattivo delle risultanze degli studi di settore;**
- **principali novità della modulistica;**
- **software GERICO di supporto agli utenti;**
- **effetti dell'adeguamento in fase accertativa;**
- **comunicazioni centralizzate;**
- **segnalazione delle cause di non congruità;**
- **applicazione dei parametri.**

Si evidenzia, infine, che, per il periodo d'imposta 2014, gli studi da sottoporre a revisione, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10-bis, Legge n. 146/1998, sono stati individuati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, 21 febbraio 2014.

Modello di dichiarazione IMU-TASI enti non commerciali: Decreto in G.U.

È stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale 4 luglio 2014, n. 153**, il **Decreto 26 giugno 2014**, con il quale è stato approvato il

Modello di dichiarazione dell'IMU e della TASI

per gli

enti non commerciali

con le relative istruzioni.

In particolare, si segnala che l'art. 5 del Decreto in esame definisce i **termini per la presentazione** della

Dichiarazione, ossia:

- il **30 giugno** dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio ovvero siano intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta ;
- per gli anni **2012 e 2013**, il **30 settembre 2014**.

Legittimo licenziare il dipendente che in malattia lavora per la concorrenza

In materia di **licenziamento**, la Corte di Cassazione ha confermato la **legittimità** del licenziamento operato dall'azienda nei confronti di un proprio dipendente che, durante un periodo di

ass

enza per malattia

, svolgeva

a favore di terzi

un'attività lavorativa analoga a quella normalmente svolta per il datore di lavoro.

Con la **Sentenza n. 15365** pubblicata il **4 luglio 2014**, i giudici del Palazzaccio hanno affermato che il comportamento posto in atto dal lavoratore viola i principi di

buona fede

e

correttezza

nei rapporti di lavoro, indipendentemente dall'entità della prestazione svolta e dal fatto che questa non pregiudichi la guarigione del lavoratore, nonché risulta contrario al

divieto di concorrenza

previsto esplicitamente dal CCNL applicato. Il provvedimento espulsivo adottato dal datore di lavoro risulta pertanto congruo alla violazione.

Prescrizione dei crediti contributivi: necessaria la denuncia per mantenere il termine di

dieci anni

In materia di **crediti contributivi**, la **Corte di Cassazione** ha chiarito che il termine di prescrizione da considerarsi operante risulta diverso in funzione del loro periodo di maturazione, ossia del fatto che gli stessi siano precedenti o successivi alla Legge n. 335/1995.

Nello specifico la Suprema Corte, con la **Sentenza n. 15296 del 4 luglio 2014**, ha precisato che, fermo restando il nuovo termine prescrizione di 5 anni, in caso di contributi maturati precedentemente al 1995 il termine prescrizione rimarrà di 10 anni, ma solo in presenza di denuncia intervenuta nel corso del quinquennio dalla loro scadenza.